comune di castelfranco emilia

Piano Urbanistico Attuativo relativo ad una nuova lottizzazione per la costruzione di edifici residenziali

località piumazzo

ambito 61 AC.b - 61.11

foglio 107 mappale 632
sup. tot. mq 10748

architetto **donata benassi** ingegnere **lamberto morselli**

studio blu
viale vittorio veneto, 102 41124 modena
tel 059226321 e-mail studio.blu.mo@gmail.com

proprietà:

massimo malaguti

collaboratori:

geom. **tania maccaferri**

parere espresso da Hera

all. C

scala:	data:	revisione:
1:500	maggio 2012	

GRUPPO HERA

HERA S.p.A.
Struttura operativa territoriale di Modena
Via Cesare Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407.111 fax 059.407.040
www.gruppohera.it

RACCOMANDATA A MANO

Spett.le

Sig. Massimo MALAGUTI
Via Per San Cesario, loc. Piumazzo
41013 Castelfranco Emilia (MO)

Modena, data 13 DIC. 2010
prot. gen. n. 250391
IB/vg

Oggetto: Parere preventivo di competenza relativo alle opere di urbanizzazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, Ambito 61 AC.b – 60.11, - "Via Lago di Garda" - situato in via Lago di Garda, a Piumazzo in Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Con riferimento alla Vs. richiesta del 15/09/2010, pratica n° **253,** ed integrazioni del 25/10/2010 per l'ottenimento del parere preventivo di competenza inerente il progetto delle opere di urbanizzazione per il servizio idrico integrato, gas, illuminazione pubblica e raccolta R.S.U. di cui all' oggetto, eseguito l'istruttoria della pratica, con il presente si rilascia, per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, parere relativo alle opere di urbanizzazione in progetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Servizio fognature (tavola rete fognaria)
In riferimento alla richiesta in oggetto, si rilascia per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, fermo restando quanto rilasciato in precedenza per i rimanenti servizi, parere favorevole alla esecuzione delle opere d'urbanizzazione in progetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.
Si conferma la possibilità di prevedere i recapiti fognari così definiti :

- acque "nere": collettore per acque "nere" Ø200 mm in PVC che attraversa via Lago di Garda e lo Scolo Muzza.
- acque "bianche": Scolo Muzza. Si consiglia di prendere contatto con l'ente gestore dello Scolo Muzza per verificare l'esistenza di prescrizioni da parte dell'ente stesso in particolare per quanto riguarda la portata ammissibile in uscita dal comparto ed il dimensionamento della vasca di laminazione delle portate meteoriche. Si informa che il progetto esecutivo sarà approvato solo in presenza di parere favorevole da parte dell'ente gestore del canale.

Dato che il comparto in oggetto ricade parzialmente all'interno delle aree di salvaguardia al campo acquifero di Piumazzo dovranno essere adottati particolari accorgimenti volti a garantire la perfetta tenuta idraulica, per quanto riguarda la fognatura "nera". La fognatura "bianca" dovrà invece raccogliere sia le acque dei tetti che quelle provenienti dal dilavamento dei piazzali e della viabilità.
Si informa che il progetto dovrà essere sottoposto al parere dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna.

Il progetto esecutivo sarà approvato solo in presenza di parere favorevole di ARPA.
Si prescrive che i diametri delle condotte non siano inferiori a DN200 mm per quanto attiene alle reti convoglianti acque "nere".
In sede di progettazione esecutiva si consegni alla scrivente i disegni di dettaglio in scala opportuna delle sezioni di posa condotte, dei pozzetti, delle caditoie, degli allacciamenti alla dorsale fognaria e inoltre i profili altimetrici longitudinali delle reti fognarie, la quota di scorrimento della fognatura, la quota di fondo pozzetto, le distanze parziali e progressive, la pendenza della rete.
Si comunica che eventuali sistemi di drenaggio a servizio di piani interrati dovranno essere collegati alla fognatura bianca e comunque saranno oggetto di autorizzazione in fase di allacciamento.
In particolare dovrà essere leggibile la distinzione tra la rete di drenaggio delle superfici stradali (caditoie), e le reti di acque "bianche" e "nere" provenienti dalle civili abitazioni.
Gli allacci fognari provenienti dalle abitazioni dovranno confluire nei pozzetti di ispezione a centro strada, senza che vi sia alcun collegamento con la rete delle caditoie stradali.
Nell'esecutivo delle opere di urbanizzazione, si dovranno inoltre adottare le seguenti specifiche tecniche e criteri costruttivi:

1. per la rete delle acque "nere" dovranno essere adottate tubazioni in PVC - SN8 UNI EN 1401, con pendenze di posa i = 2 per mille o superiori, mentre per la rete delle acque bianche potranno essere adottate tubazioni in PVC o CLS, con pendenze di posa i = 1 per mille o superiori. Le tubazioni in PVC siano conformi alla Normativa UNI EN 1401, con giunto a bicchiere munito di anello di tenuta in elastomero, contrassegnate con il marchio di conformità IIP. Le tubazioni in CLS siano conformi alla Normativa UNI EN 1916. Si mantengano spessori di ricoprimento minimo sulla generatrice superiore delle condotte in PVC non inferiori a 80 cm (salvo inserimento di piastra di ripartizione dei carichi), con rinfianco in sabbia o spezzato e rinterro in misto granulometricamente stabilizzato o misto cementato.
2. per la linea delle acque bianche si preveda di adottare pozzetti di ispezione prefabbricati di forma quadrata in calcestruzzo vibrato, realizzato con l'impiego di cemento ad alta resistenza dei solfati, di dimensioni interne 80x80 cm, ad interasse massimo di 30 m.
3. per la linea delle acque nere si preveda di adottare pozzetti di ispezione e raccordo a base circolare, di diametro interno utile 800 mm, in calcestruzzo vibro compresso di cemento ad alta resistenza, con spessore delle pareti 150 mm, ad interasse massimo di 30 m e costituiti da: un elemento di base con canaletta passante semicircolare di scorrimento liquami di diametro pari a quello della fognatura, rettilinea o deviata in caso di curve, pavimento circostante con pendenza verso il canale, superficie interna della base del pozzetto rivestita con malta a base di polimeri ed elementi silicei, un elemento di rialzo terminale a forma troncoconica ed eventuali elementi raggiungi quota di diametro interno utile pari a 625 mm. La superficie interna del pozzetto dovrà presentarsi perfettamente liscia, le immissioni laterali dovranno essere a 45 gradi e mai contro flusso. In alternativa ai pozzetti prefabbricati in cemento potranno essere convenientemente adottati pozzetti in polietilene a media densità "PEMD" prodotti per stampaggio rotazionale, realizzati componendo vari elementi a struttura modulare (base sferica, corpo prolunga, terminale cilindrico e/o troncoconico), base liscia e sagomata a sezione idraulica secondo il diametro dei tubi di ingresso e uscita.
4. le giunzioni dei componenti e degli innesti siano a tenuta ermetica con guarnizioni in elastomero resistenti ai liquami aggressivi e conformi alle Norme UNI 4920.

5. si prevedano chiusini dei pozzetti di allaccio ed ispezione in ghisa sferoidale di classe D400 (UNI EN 124) ad esclusione delle zone o punti in cui tale classe risulta inadeguata od eccessiva, in rapporto alle entità e caratteristiche dei carichi a cui possono essere sottoposti.
6. le caditoie stradali siano del tipo UNI EN 124, con asole ad ampio deflusso e luce netta non inferiore a 400x400 mm, adagiate su pozzetti sifonati esternamente;
7. sia rispettato quanto riportato nelle "specifiche tecniche" di Hera SpA;

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti disposizioni di carattere generale:
prima dell'esecuzione delle opere fognarie siano verificate le quote di posa delle fognature pubbliche esistenti;
i lavori in oggetto siano eseguiti a regola d'arte secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dai documenti di progetto presentati;
a lavori ultimati, dovranno essere presentati :

- copia disegni as-built del sistema idrico costruito (planimetria reti fognarie), comprensivi del posizionamento degli allacciamenti, delle sezioni di scavo e dei manufatti eseguiti (in copia cartacea ed in file dwg) ;
- dichiarazione di conformità statica ed idraulica per consegna delle opere, delle condotte fognarie, correlata della specifica tecnica dei materiali (certificati di provenienza, bolle di consegna, ecc..);

Al termine dei lavori, ai fini della presa in carico della rete fognaria realizzata, sarà necessario effettuare collaudo idraulico sulle reti a gravità in conformità al progetto di norma ENV 1401-3 per le tubazioni in resine plastiche, alla normativa UNI EN 1610/99 per le tubazioni in calcestruzzo, e alla normativa DIN 4033 per le tubazioni in gres ceramico.
Le fognature in pressione saranno collaudate ad acqua alle pressioni ed alle modalità prescritte dal D.M. 12/12/1985, dal D.M. n. 2445 del 23/02/1971. Nel caso non sia possibile effettuare collaudo idraulico, o in casi particolari, sarà richiesta copia delle video ispezioni da realizzare su tutta la rete fognaria in conformità alla normativa UNI EN 13508-2.

Servizio acqua e gas (tavola rete gas e rete acqua)

Rete gas:
Si richiede la verifica in loco mediante scavi dell'effettiva dimensione della condotta gas 7^ specie posta all'inizio di via Lago di Garda in prossimità del gruppo di riduzione gas 4^ > 7^ specie; qualora risultasse reale quanto riportato nella planimetria allegata (presenza di Acc DN 80) occorre prevedere il rinnovo / potenziamento di tutto il tratto prospiciente il nuovo comparto con condotta in acciaio rivestito DN 150, partendo dalla condotta in uscita al gruppo di riduzione gas.

Rete acqua:
Come per la rete gas occorre verificare in campo l'effettiva dimensione della condotta acqua esistente posta all'inizio di via Lago di Garda, qualora risultasse di diametro inferiore ai 100 mm, occorre prevedere il rinnovo / potenziamento di tutto il tratto prospiciente il nuovo comparto con condotta in P.V.C. Diam. Est. 110 mm, partendo dalla condotta posta all'incrocio tra via Muzza Corona e via lago di Garda.

Gli allacciamenti d'utenza saranno realizzati successivamente da HERA S.p.A. in seguito ad approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in

relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.
In sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione è consentito al lottizzante, previa approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati da parte di HERA S.p.A., la realizzazione della sola parte interrata dei futuri allacciamenti d'utenza gas acqua.
Si ricorda che dovrà essere previsto un contatore per ogni unità immobiliare servita.

Servizio raccolta rifiuti solidi urbani (tavola planivolumetrico)

Si trasmette parere positivo al progetto secondo quanto riportato sulle tavole, in particolare si richiede di allargare la piazzola esistente all'incrocio via Muzza Corona e via Lago di Garda di ulteriori 2,5 metri, portandola a 15
,00 metri di larghezza, al fine di posizionare un ulteriore cassonetto per la raccolta rifiuti del tipo indifferenziato.

Servizio Illuminazione Pubblica (tavola n° E.01)

L'approvazione della presente tavola è relativa al posizionamento di massima dell'impianto di illuminazione pubblica.
L'illuminazione della parte privata potrà essere fatta con qualsiasi accorgimento tecnico in quanto non sarà presa in carico dalla scrivente.
I corpi illuminanti della parte pubblica, non dovranno essere dotati di alimentatore elettronico, dovranno avere il fusibile interno; tutte le giunzioni verranno eseguite nei pozzetti alla base dei singoli centri luminosi. Il cavo utilizzato sia per la linea dorsale che per l'alimentazione dei singoli centri luminosi, sarà del tipo unipolare con isolamento 0,6/1 kV. Le lampade da utilizzare saranno del tipo al sodio ad alta pressione da 70 W.
L'alimentazione dell'impianto avverrà tramite il quadro esistente; eventuali adeguamenti elettrici o aumenti di potenza saranno a carico del soggetto attuatore
I pozzetti alla base dei pali avranno dimensioni minime di 40x40 con copertura in ghisa.
La tubazione principale sarà a due fori diametro 125 mm con bauletto di cls.
Per la progettazione e successiva fase esecutiva, sarà cura del progettista contattare Hera Luce e/o visionare il sito internet www.heraluce.it per prendere visione delle tipologie costruttive, dei materiali da utilizzarsi e per recepire le opportune indicazioni relative alla eventuale presenza di impianti esistenti.
Per attivare la procedura relativa alla presa in carico dell'impianto di illuminazione pubblica, il Lottizzante dovrà far pervenire ad Hera Luce la seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37 del 22 gennaio 2008 con relativi allegati (schema elettrico, disegno dell'impianto "come eseguito", misure resistenza di isolamento);
- dichiarazione di conformità del direttore lavori in merito alla corrispondenza delle opere eseguite ai disciplinari edili forniti;
- dichiarazione scritta, fatta pervenire allo scrivente ufficio, del competente Settore del Comune ove si attesti che l'area in oggetto è "pubblica" e che l'impianto di illuminazione eseguito dovrà essere collegato alla rete di pubblica illuminazione;
- dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato secondo quanto previsto dalla L.R. Emilia Romagna n° 19/2003 in materia di "Inquinamento luminoso".

Dovranno essere evitate piantumazioni arboree sulla percorrenza delle condutture elettriche e mantenuto un interasse di almeno 8 metri tra pianta e centro luminoso.

Prescrizioni comuni a tutti i servizi:

Si precisa che tale visto non assolve il progettista dalle proprie ed esclusive responsabilità di legge e pertanto HERA S.p.A. ed i suoi tecnici non si assumono alcuna responsabilità per quanto riportato negli elaborati progettuali; inoltre tale visto non costituisce attività di supervisione tecnica, bensì mero assenso che quanto proposto potrà essere accettato a seguito di positivo collaudo.
Si rammenta che ai fini della progettazione e realizzazione degli impianti dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico già in Vs. possesso.
Tutti i permessi necessari per l'esecuzione delle opere, saranno richiesti agli Enti competenti, con onere a proprio carico, direttamente dal Committente.
Si evidenzia inoltre che, qualora la viabilità interna al comparto non venisse ceduta in carico all'Amministrazione Comunale rimanendo di fatto privata, risulta indispensabile per il Committente la necessità di costituire, a favore di HERA S.p.A., idonea servitù di passaggio.
Si raccomanda all'Attuatore di contattare i reparti di Hera S.p.A. competenti per le opportune indicazioni sulla presenza di eventuali impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.
L'inizio dei lavori dei sottoservizi in oggetto è subordinato all'approvazione da parte di HERA S.p.A. del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria del comparto.

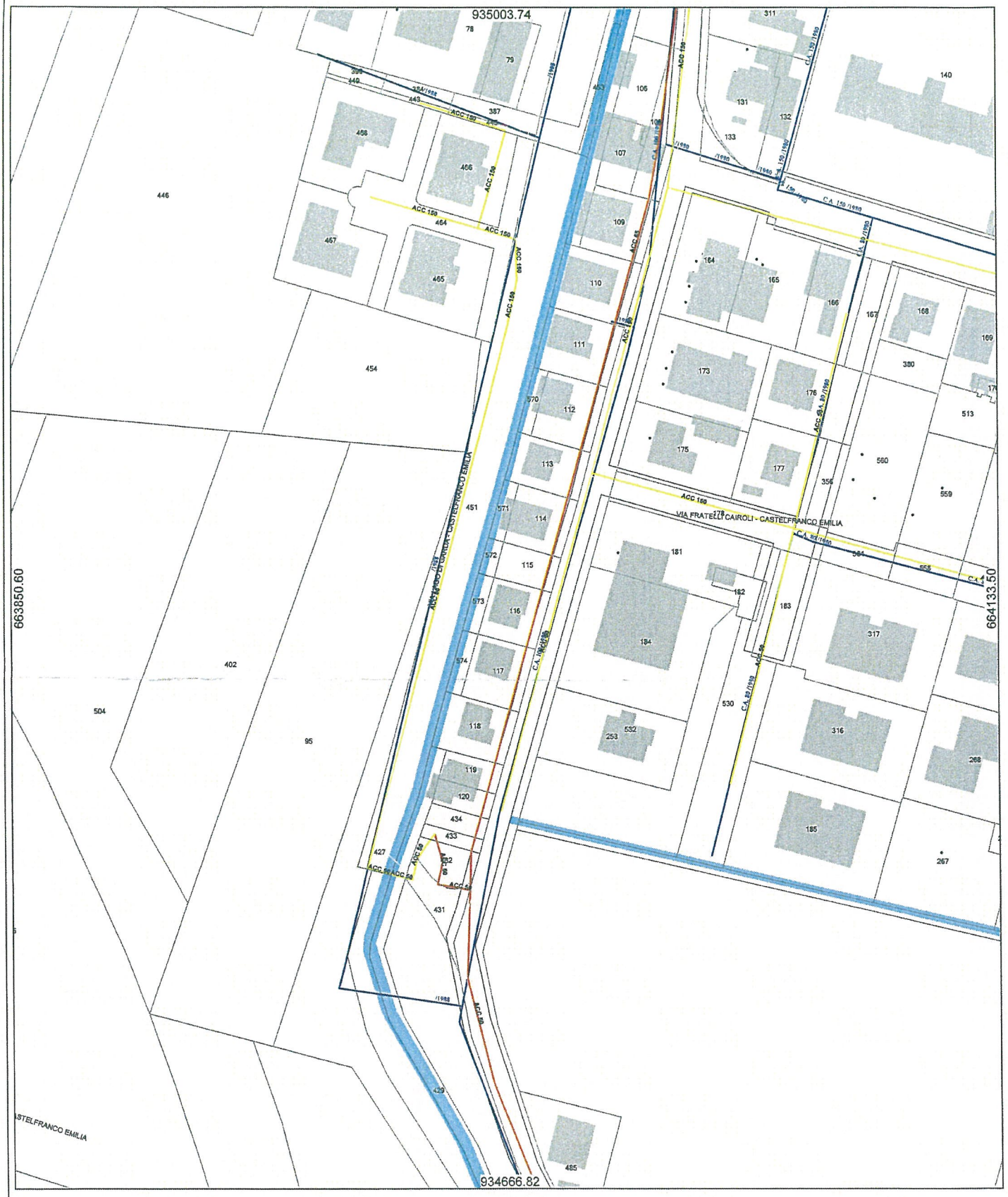
Qualora suddetto insediamento subisca delle variazioni dovrà essere richiesto nuovo parere di competenza all'ente gestore al fine di verificare la fattibilità delle opere.

Per qualsiasi chiarimento potete contattare il p.i. Gualtieri Vincenzo della U.O. Gestione Tecnica Clienti di Hera Spa Struttura operativa territoriale di Modena (tel. 059 407765).
Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Direttore
Ing, Roberto Gasparetto
Direzione Business Unit Sot MO Hera Spa

GRUPPO HERA

mappa



strade.shp

particella_modena_polygon_rer.shp

rete_gas.shp

1^

3^

Allegato a parere 253
prot. 250381 del 13/12/10

Scala 1:1000

Unità Mappa: Metri

Data: 14/12/2010